

luogo di *Castrum sacri Caesaris* leggesi *Castrum censorii*, Castel-Censorio, che allora apparteneva a certo Gymone vassallo del signore di Donzi col quale, supposta vera una tal lezione, sarebbe stato in soccorso del conte di Sancerre. L'anno 1161 dopo la morte di Guglielmo III Stefano ricominciò le ostilità contra Guglielmo IV successore di Guglielmo III, le quali cessarono nel 1163 dopo la vittoria che nel mese di aprile Guglielmo riportò contra lui e contra il conte di Joigni suo alleato presso la Marca tra Nevers e la Charité. L'anno 1171 Stefano accompagnò Ugo duca di Borgogna nel viaggio da lui fatto oltremare e fu portatore delle somme che il re Luigi il Giovine avea destinate pei Cristiani di Terra Santa. Dopo essere rimasto due mesi alla corte del re Amauri che disegnavasi di dargli in isposa sua figlia, giacchè allora Stefano era vedovo, partì furtivamente riprendendo la strada di Francia. Senonchè fu preso per via da un manipolo di Milone principe d'Armenia che lo arrestò presso Mamistra, città poco lungi da Iconium, e gli tolse tutto il suo bagaglio meno un mediocre cavallo sul quale ritornò a casa sua. Nell'anno 1173 intervenne al parlamento di Parigi ove parecchi prelati e signori si diedero al partito di Enrico Corto-Mantello contro il re d'Inghilterra Enrico II suo padre, e Stefano fu di tal novero. Entrato l'anno 1180 nella lega della regina madre, dei principi della casa di Sciampagna e di altri signori contra il giovine re Filippo Augusto, si gettò sulla terra e la città di Bourges *e desolò ed arse quelle genti*, dice un'antica cronica manoscritta. Ma il monarca postosi prontamente in campagna assediò Chatillon-sur-Loing appartenente al conte di Sancerre, prese la piazza agguagliandola al suolo, e con questo colpo di vigore sorprese talmente Stefano che si affrettò di chiederle la pace e il ripristino della sua buona grazia. Lo stesso fecero i suoi confederati; e il re d'Inghilterra Enrico il Vecchio, di cui aveano implorato il soccorso, maneggiò la loro riconciliazione in una conferenza ch'ebbe con Filippo Augusto tra Trie e Gisors (*Hoveden*).

L'anno 1190 Stefano fece un secondo viaggio a Terra Santa e l'anno dopo fu ucciso all'assedio d'Acri in età di anni cinquantotto. Matilde sua seconda moglie che gli